



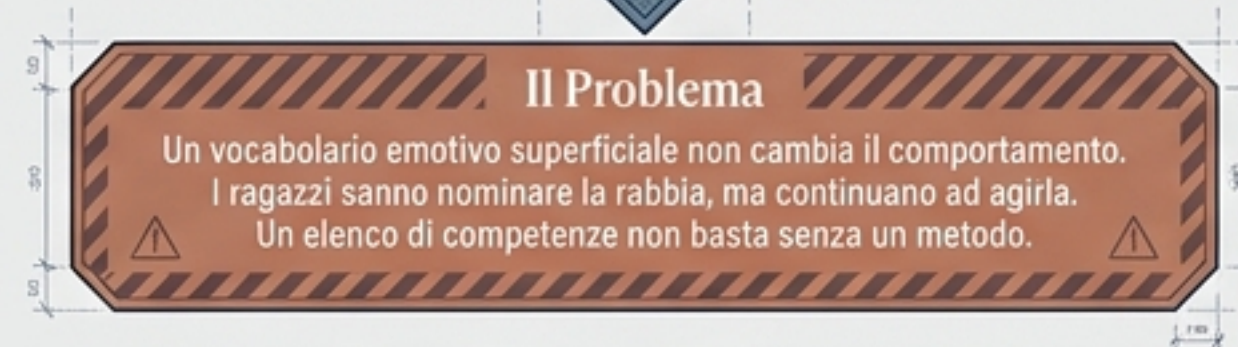
Progetto **AMORE** **3.0:** Tre Sguardi per Crescere

Un'architettura pedagogica per
lo sviluppo delle competenze
non cognitive (Legge 22/2025)

Autore: Fabio Donati

Un manuale per insegnare,
ma prima ancora per capire.

L'Idea Principale: Oltre l'Elenco delle Competenze

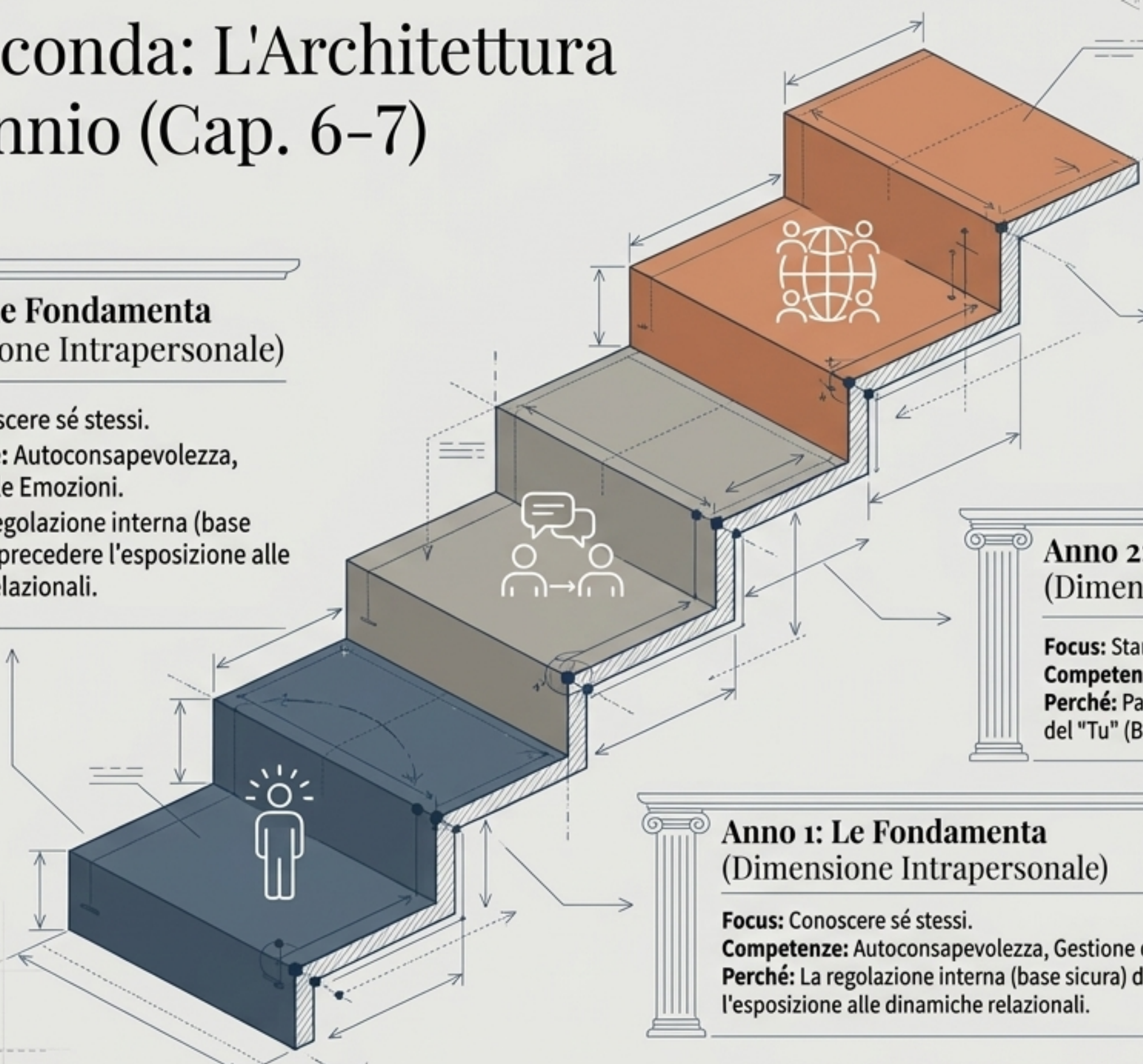


La Soluzione (Il Progetto)





Parte Seconda: L'Architettura del Triennio (Cap. 6-7)



Anno 1: Le Fondamenta
(Dimensione Intrapersonale)

Focus: Conoscere sé stessi.
Competenze: Autoconsapevolezza, Gestione delle Emozioni.
Perché: La regolazione interna (base sicura) deve precedere l'esposizione alle dinamiche relazionali.

Anno 2: L'Apertura all'Altro
(Dimensione Interpersonale)

Focus: Stare con gli altri.
Competenze: Capacità Relazionali, Collaborazione.
Perché: Passaggio dall'ascolto di sé al riconoscimento del "Tu" (Buber) nel gruppo dei pari.

Anno 1: Le Fondamenta
(Dimensione Intrapersonale)

Focus: Conoscere sé stessi.
Competenze: Autoconsapevolezza, Gestione delle Emozioni.
Perché: La regolazione interna (base sicura) deve precedere l'esposizione alle dinamiche relazionali.

Anno 3: L'Integrazione Civile
(Dimensione Trasversale)

Focus: Agire responsabilmente nel mondo.
Competenze: Responsabilità, Resilienza, Pensiero Critico.
Perché: Applicare le competenze maturate a scelte concrete e alla lettura critica della realtà.

Parte Seconda: La Classe come Laboratorio Sociale (Cap. 8)

Progettare un'attività
non basta; occorre
progettare il contesto
relazionale in cui viene
accolta.

Il Sociogramma:
Mappare silenzi, alleanze
e isolamento per
intervenire con precisione.

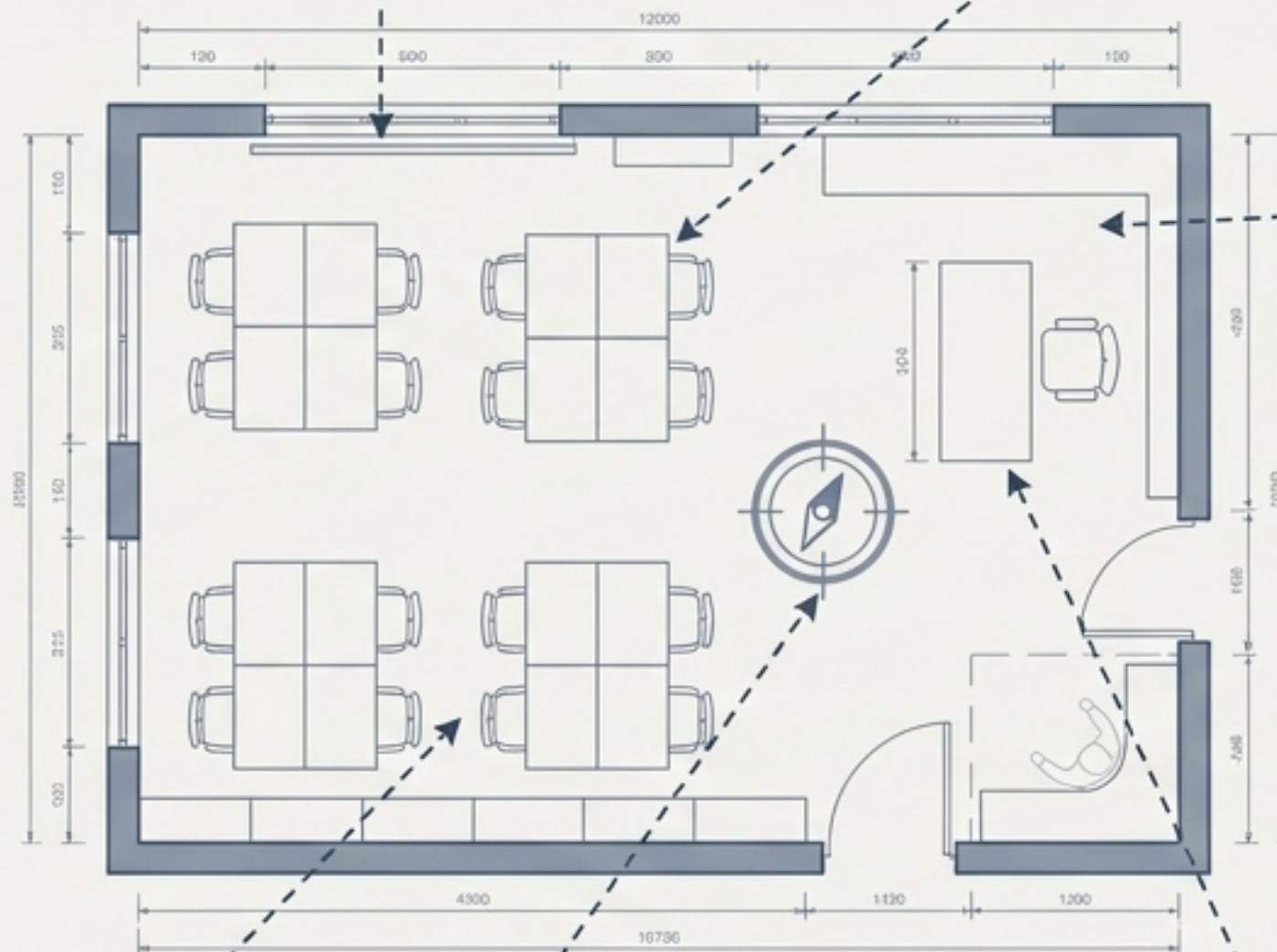
1 Patto d'Aula: Costruire
regole condivise di
ascolto e non
giudizio (sicurezza
psicologica).

2 Gruppi Deliberati:
Il docente compone i
gruppi per non
riprodurre le gerarchie
di popolarità esistenti.

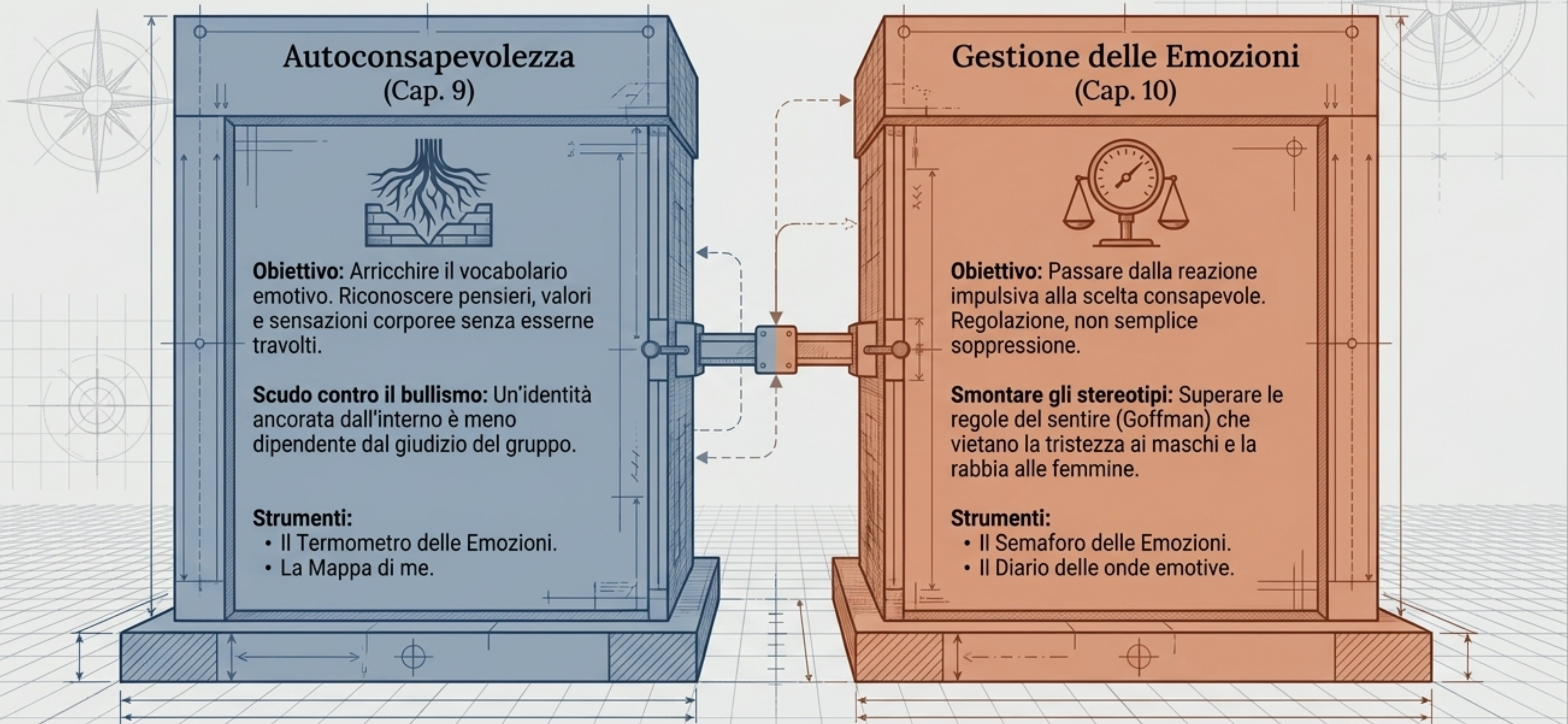
**3 Gestione dei
Turni:**
Turni: Regia
esplicita per
evitare che i
leader informali
monopolizzino
il debriefing.

5 Monitoraggio del Clima:
Valutare i progressi
collettivi, non solo
individuali.

6 Autoservazione:
Il docente riconosce
i propri bias
inconsapevoli.



Parte Terza: L'Anno delle Fondamenta (Cap. 9-10)



Parte Terza: L'Apertura all'Altro (Cap. 11-12)



Capacità Relazionali (Cap. 11)



Obiettivo: Sviluppare ascolto attivo e assertività. Esprimere i propri bisogni senza negare quelli altrui (Relazione Io-Tu di Buber).

Scudo contro il bullismo: Neutralizzare la diffusione di responsabilità; formare spettatori attivi capaci di rompere il silenzio.

Strumenti:

- L'Ascolto a specchio.
- 🔧 La Bussola dell'assertività.



Collaborazione (Cap. 12)



Obiettivo: Interdipendenza positiva. Costruire un risultato comune irraggiungibile dal singolo.

Design Sociale: Esperienze vicarie (Bandura). Lavorare con pari diversi per smontare pregiudizi.

Strumenti:

- 🔧 La Torre dei ruoli.
- 🔧 Il Progetto a puzzle.

Parte Terza: L'Integrazione Civile (Cap. 13-15)

Integrazione Civile

Responsabilità (Cap. 13)

Concetto:
Rispondere delle proprie azioni.
La libertà ultima di Frankl e la dicotomia stoica del controllo.

Strumento:
L'Albero degli impegni;
Il Cerchio del controllo.

Resilienza (Cap. 14)

Concetto:
La resilienza come magia ordinaria (Masten). Non un dono per pochi, ma un processo sostenuto da risorse relazionali e contestuali.

Strumento:
Non ci riesco ancora;
Il Diario della resilienza.

Pensiero Critico (Cap. 15)

Concetto:
Sospendere il giudizio.
Smontare le narrazioni collettive che giustificano la prevaricazione (era solo uno scherzo).

Strumento:
Fatto o opinione;
Processo a una notizia.

Parte Quarta: Il Doppio Sguardo della Valutazione (Cap. 16-17)



Griglia di Osservazione per il Docente (Cap. 16)

Natura: Formativa, non sommativa.
Documenta un processo, non certifica un voto.

Focus: Monitorare non solo il livello raggiunto, ma l'impegno, l'evoluzione e le dinamiche.

Applicazione: Utile per orientare le scelte didattiche successive (es. assegnazione ruoli nei gruppi).



Scheda di Autovalutazione dello Studente (Cap. 17)

Natura: Strumento di meta-cognizione privata.

Focus: Restituire allo studente un ruolo attivo.
Riconoscere i propri progressi e normalizzare la fatica.

Applicazione: Sostituisce il giudizio esterno con l'analisi interna. Aiuta a scoprire che le proprie vulnerabilità sono condivise dai compagni.

SCALA 1:5

VISTA SUPERIORE

SEZIONE A-A

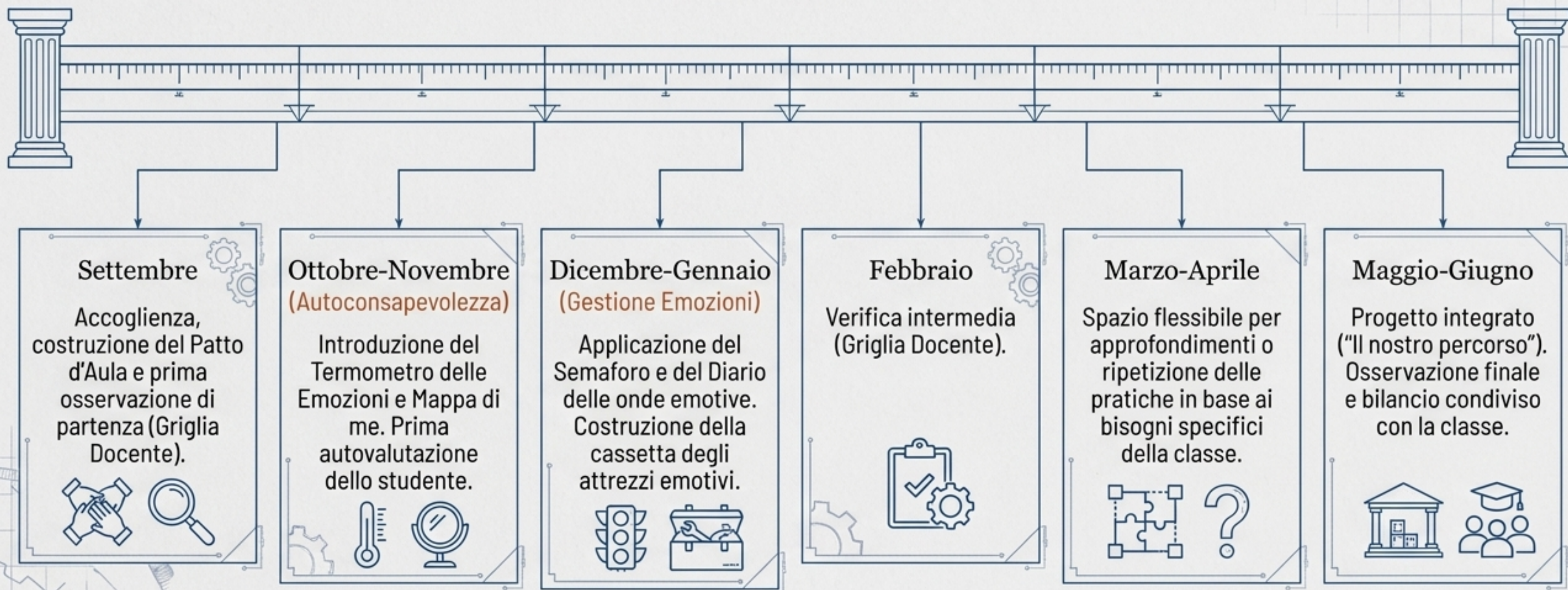
SCALA 1 1:5

SEZIONE A-A

Parte Quarta: Il Docente Facilitatore (Cap. 18)



Parte Quinta: L'Applicazione Pratica – Calendario del Primo Anno



Parte Quinta: Il Cuore Civile del Progetto (Cap. 20)

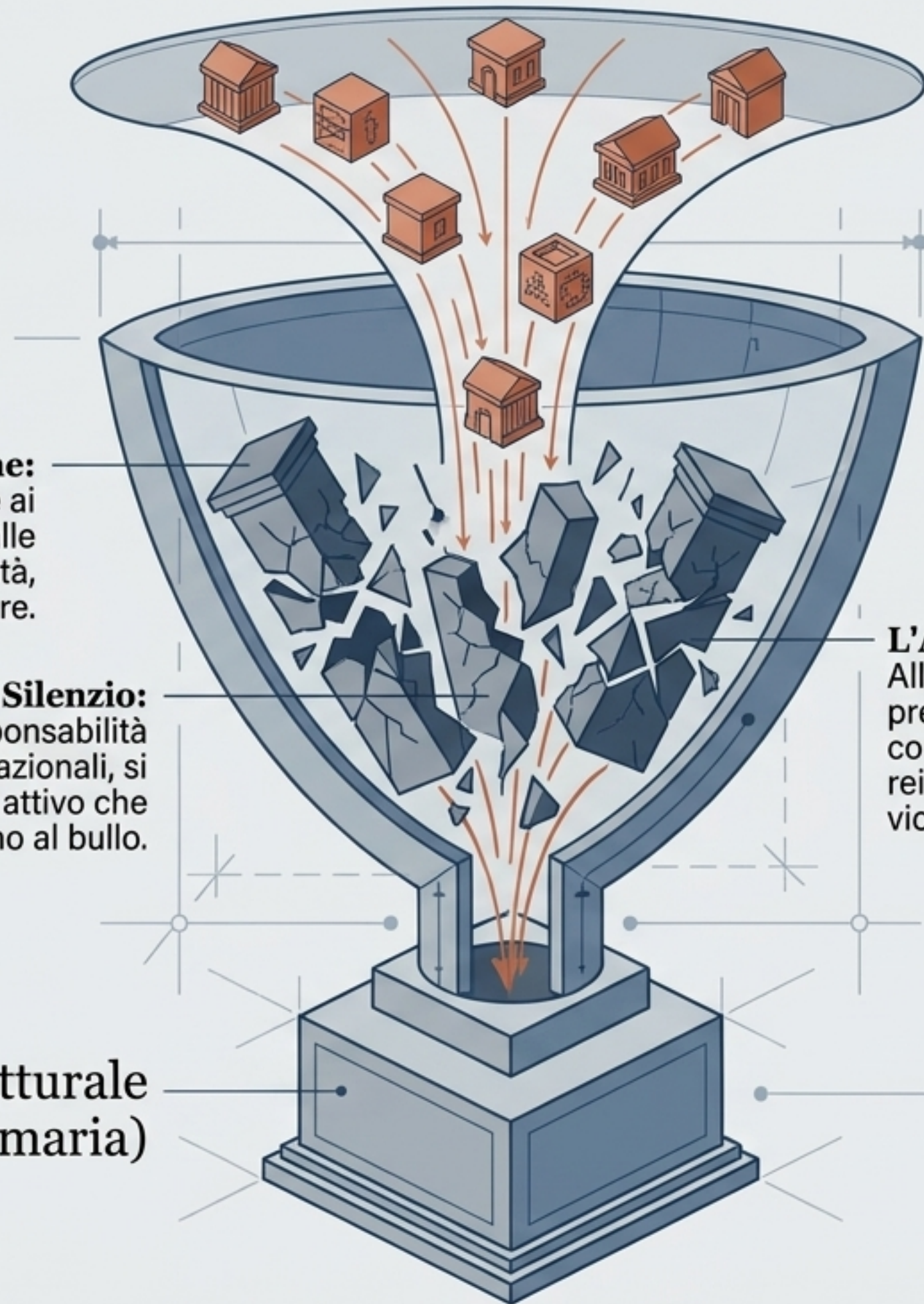
*Come questo manuale smantella
le radici della violenza.*

Destruire le Norme Tossiche:
L'educazione emotiva permette ai
maschi di esprimere vulnerabilità e alle
femmine di agire con assertività,
rompendo gli stereotipi di genere.

Rompere il Silenzio:
Lavorando sulla responsabilità
e sulle capacità relazionali, si
forma uno spettatore attivo che
toglie l'ossigeno al bullo.

L'Altro come Persona:
Allenare l'empatia e l'ascolto
previene alla radice il
controllo relazionale e la
reificazione tipici della
violenza di genere.

Prevenzione Strutturale
(Prevenzione Primaria)



Conclusioni e Risorse

“Le competenze non cognitive non sono solo una materia da insegnare, ma un ecosistema da costruire. Solo intrecciando psicologia, filosofia e sociologia la classe smette di essere un gruppo casuale e diventa una comunità resiliente.”

Strumenti a Disposizione:

- Tutte le 14 attività e le 7 schede di lavoro presentate nel manuale sono incluse in appendice pronte per la stampa.
- Accesso tramite QR Code al portale per scaricare PDF gratuiti e adattabili.

Il manuale fornisce la bussola; ora spetta alla scuola tracciare la rotta.